



IL LIBRO I bisogni della ripartenza nel saggio di Andrea Chiappetta "Italia.Next. Innovazione e creatività, il ruolo dei giovani per l'Italia di domani"

Una strategia per il futuro

DI **ALESSANDRO MILONE**

Un libro concreto che rimette al centro del dibattito pubblico idee, voce, visione e competenze dei giovani. "Italia.Next. Innovazione e creatività, il ruolo dei giovani per l'Italia di domani" scritto da Andrea Chiappetta – fondatore di Aspisec, esperto di cybersicurezza e promotore del Premio Italia Giovane - è frutto di una riflessione attenta sui bisogni dell'Italia per la ripartenza ed il rilancio del Paese nel mondo occidentale e nel mercato globale. Edito da Rubbettino, con la prefazione del Presidente della Sioi Franco Frattini e la postfazione di Paolo Messa, vice presidente di Leonardo, il volume non è un libro dei sogni dell'Italia che vorrei ma un solido e ragionato manifesto dell'Italia possibile. Che rimetta al centro della propria costruzione di futuro i giovani, le loro idee, la loro passione e le loro capacità tecnologiche. Sempre con al centro l'uomo e la comunità, con i valori più essenziali di partecipazione democratica, giustizia sociale e solidarietà. L'autore – prima di passare in rassegna una possibile ricetta per il Paese – inquadra con precisi riferimenti e con dovizia di particolari il ruolo geopolitico del-



l'Italia in Europa e nell'area EuroMed con un occhio rivolto costantemente alla Nato ed oltre oceano, consapevole che il futuro dell'Italia, oltre le scelte coraggiose o meno della politica e delle istituzioni nostrane, passa dal ruolo del Paese nelle dinamiche internazionali oramai sempre più fluide. Interessante lo sguardo sul settore della formazione e della ricerca. "Formazione è futuro" scrive Chiappetta riportando punto per punto gli errori del passato sulla scuola, sul rapporto tra istruzione e mondo del lavoro e sulla ferita sempre aperta dei cervelli in fuga. Capitale umano perso per sempre. Ragazzi e ragaz-

ze costretti a cercare un futuro migliore all'estero in Paesi che – i nostri giovani formati in Italia – fanno ancora oggi a gara per poterli avere. In tempi di virus e di crisi questa rimane la ferita aperta più dolorosa. Senza un investimento serio e di visione sulla formazione e sull'occupazione giovanile, il Paese muore. E poi un focus centrale sul ruolo della tecnologia, sulle startup e di come poter rivoluzionare la Pubblica Amministrazione ed il sistema del welfare attraverso l'innovazione per poter finalmente cambiare volto all'Italia e ricostruire. "L'Italia di domani – scrive l'autore – dovrà avere tra gli obiettivi da perseguire la definizione di una strategia che indirizzi le politiche in tema di energia, telecomunicazioni, ricerca, competitività, soprattutto nel campo tecnologico, dell'innovazione ma anche della sicurezza nazionale; cittadini, imprese e istituzioni dovranno essere partner". Solo così, per Chiappetta, si potrà iniziare davvero a immaginare l'Italia di domani. Ripartire dai giovani, questa è la vera sfida.

